



CITTÀ DI TERMINI IMERESE

PROVINCIA DI PALERMO

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE



**STATUTO E REGOLAMENTO
DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE**

PARTE I

COSTITUZIONE – NORME GENERALI

ART. 1

COSTITUZIONE

E' costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile ai sensi del vigente Regolamento per la Costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, nel prosieguo definito Gruppo Comunale di Volontariato, è formato da cittadini italiani che abbiano compiuto almeno il sedicesimo anno di età, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali.

ART. 2

ATTIVITÀ

Il Gruppo Comunale di Volontariato opera nel campo della Protezione Civile con attività di Previsione, Prevenzione, e con attività di Soccorso e Ripristino della normalità in caso di eventi straordinari, emergenze e calamità.

Sono eventi straordinari, emergenze e calamità quelli dichiarati tali dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Prefettura di Palermo o dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

ART. 3

AMMISSIONE

L'ammissione al Gruppo Comunale di Volontariato avviene con presentazione di apposita domanda all'Ufficio Comunale di Protezione Civile. La domanda è complementata dalla presentazione di un curriculum personale utile a valutare la preparazione del richiedente. La domanda dovrà altresì contenere l'esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti che la Legge prescrive per i Volontari di Protezione Civile.

Alla domanda deve essere allegato un certificato medico che attesti l'idoneità allo svolgimento delle attività di Protezione Civile. I Volontari sprovvisti della certificazione medica potranno essere impiegati solo in attività di supporto tecnico-logistico o amministrative che non comportino particolari rischi di infortunio.

Per coloro i quali non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori esercenti la patria potestà alla partecipazione a tutte le attività del Gruppo.

ART. 4

ASPIRANTI VOLONTARI E VOLONTARI EFFETTIVI

Dopo la presentazione dell'istanza e l'ammissione al Gruppo, si acquisisce la qualifica di Aspirante Volontario.

L'Aspirante Volontario è iscritto nell'apposito ruolo per un periodo di prova non superiore a sei mesi; durante tale periodo dovrà sostenere e superare positivamente un corso di specializzazione che lo abiliti all'impiego in ambito operativo (A.I.B., Soccorso, etc..).

Qualora, entro il periodo di sei mesi dalla iscrizione, non sia stato sostenuto alcun corso di specializzazione l'Aspirante Volontario potrà acquisire la qualifica di Volontario Effettivo ma non potrà partecipare ad operazioni per le quali è richiesta una particolare preparazione e/o specializzazione.

L'ammissione al ruolo di Volontario Effettivo è competenza esclusiva del Direttivo che durante il periodo di prova valuterà la qualità del servizio prestato dall'Aspirante Volontario **il quale sarà affiancato, per tutte le attività interne ed esterne alla sede, da un Tutor nominato di volta in volta dal Direttivo.**

Al completamento del periodo di prova, il Direttivo, potrà deliberare scegliendo una delle seguenti opzioni che dovrà essere tempestivamente comunicata al Responsabile del Servizio:

- Superamento del periodo di prova e conseguimento della qualifica di Volontario Effettivo.
- Ripetizione del periodo di prova.
- Cessazione.

Avverso la decisione del Direttivo è ammesso ricorso al Dirigente Responsabile del Servizio.

L'ammissione alla qualifica di Volontario Effettivo può altresì avvenire con atto motivato del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, per coloro i quali, alla domanda, alleghino curriculum personale che attesti il possesso di un'elevata, specifica e dimostrabile professionalità e attitudine all'attività di Protezione Civile.

La nomina avviene da parte del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, sentito il Direttivo.

I Volontari Effettivi sono muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza al Gruppo Comunale di Volontariato e la qualifica.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile aggiorna il Registro dei Volontari di Protezione Civile del Comune di Termini Imerese.

ART. 4.1

IL TUTOR

Il Tutor è un volontario di esperienza certificata che abbia maturato almeno tre anni di attività all'interno del Gruppo come volontario e/o come componente del Direttivo.

Tale figura affiancherà l'aspirante volontario per il tempo dovuto, trasferendogli l'esperienza base ed assumendo tutte le responsabilità inerenti le attività dell'aspirante volontario a lui affidato.

Ogni mese, il Tutor, è tenuto a redigere ampia ed esaustiva relazione sull'operato dell'aspirante volontario, al fine di certificare ed agevolare la valutazione del Direttivo; qualora si rendesse necessario relazionare un comportamento contrario a presente regolamento, il suddetto Tutor dovrà tempestivamente comunicarlo al Direttivo, il quale convocherà il Consiglio Disciplinare alla presenza degli interessati.

Con riferimento all'ambito operativo, il Tutor, non si sostituisce al Capo Squadra bensì rimane figura di riferimento dell'aspirante volontario, entrambi soggetti alle direttive del Capo Squadra.

Ricoprire il ruolo di Tutore non esula dal poter ricoprire altri ruoli quali quello di Capo Squadra e/o componente del Direttivo e/o Responsabile del Gruppo.

Questa figura avrà anche il compito di seguire ed accompagnare al reinserimento all'interno del Gruppo il Volontario oggetto di provvedimento disciplinare fino ad un massimo di mesi tre di sospensione.

ART. 5

CESSAZIONE DI APPARTENENZA

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo Comunale di Volontariato nei seguenti casi:

- presentazione di dimissioni scritte;
- inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi sei, valutata e certificata dal Direttivo;
- allontanamento quale risultato di sanzione disciplinare, comminata dal Direttivo;
- radiazione determinata da gravi motivi morali o deontologici, certificata e comminata dal Direttivo.

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso entro trenta giorni dalla data di cessazione.

ART. 6

DOVERI DEL VOLONTARIO

- ❑ Il Volontario con l'iscrizione si impegna ad osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto il Regolamento di Gruppo nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi, nonché le disposizioni date dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile. Le infrazioni al presente Regolamento comportano le sanzioni disciplinari previste dall'Art. 28 e attuate dal Direttivo.
- ❑ Il Volontario si impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del Gruppo.

- ❑ Il Volontario si impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento, a partecipare alle esercitazioni addestrative e a collaborare alle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni del Direttivo.
- ❑ Il Volontario, nei casi decisi dal Responsabile dell'attività, si impegna a indossare l'uniforme indicata di volta in volta, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso integrandola a scopo protettivo con le dotazioni di sicurezza previste dalla Legge. Si impegna altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata delle attrezzature personali affidategli.
- ❑ Il Volontario si impegna a prestare la propria opera senza alcuno scopo di lucro e sotto forma di assoluta gratuità.
- ❑ Il Volontario si impegna ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

ART. 7

DIRITTI DEL VOLONTARIO

Il Volontario ha diritto:

- a partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Direttivo, a essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.
- ad esprimere il suo voto in Assemblea.
- a partecipare alle elezioni di tutti gli organismi elettivi del Gruppo.
- ad esimersi, ogni momento, dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.
- ai benefici previsti ai sensi della Legge n. 363/84, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile.

ART. 8

MEZZI E MATERIALI

Il Gruppo Comunale di Volontariato gestisce locali, mezzi e materiali assegnatigli dal Servizio comunale di Protezione Civile per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale di Volontariato garantisce il corretto utilizzo (anche sotto l'aspetto delle norme vigenti di sicurezza) e la manutenzione ordinaria (sulla base delle risorse disponibili) dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato sono addestrati a cura del Servizio Comunale di Protezione Civile, d'intesa con Enti e Istituzioni regionali e statali.

Dopo aver superato il periodo di prova di mesi sei o superiore (nel caso in cui non sia stato ritenuto, dal Direttivo, il periodo sufficiente per la valutazione complessiva dell'aspirante volontario).

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato si impegnano al corretto utilizzo ed alla custodia adeguata della divisa e delle attrezzature personali loro affidate.

Il Bilancio Comunale prevederà apposito capitolo di spesa al fine di finanziare, parte o tutte, le attività del Gruppo Comunale di Volontariato.

ART. 9 ASSICURAZIONE

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato sono assicurati, a cura del Comune, sia per le attività ordinarie sia per gli interventi di emergenza, con idonea copertura assicurativa stipulata dal Comune di Termini Imerese.

La copertura assicurativa si riferisce sia al momento dello svolgimento delle attività che ai momenti connessi.

ART. 10 MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Gruppo Comunale di Volontariato opera in conformità a Direttive del Sindaco, dell'Assessore delegato, e con il coordinamento del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

In occasione di emergenze o di eventi straordinari, in mancanza o in attesa di quanto sopra, il Gruppo Comunale di Volontariato può agire di iniziativa del Responsabile del Gruppo fino all'arrivo degli Organi Istituzionali preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto, e comunque sino al ricevimento delle direttive da parte del Sindaco o del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà in ogni modo essere sempre tempestivamente informato dell'intervento in corso di attuazione.

Il Gruppo Comunale di Volontariato redige apposita relazione per ogni attività svolta che dovrà essere trasmessa tempestivamente al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Le relazioni di intervento saranno raccolte in apposito registro che (Giornale di servizio) che viene controfirmato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

ART. 11 ATTIVAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

Le modalità di attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato, fanno riferimento alle procedure contenute nel piano comunale di Protezione Civile e nei singoli piani Comunali di intervento di Protezione Civile e, nelle more dell'approvazione dei piani, su proposta dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, possono essere adottate procedure di attivazione per le diverse tipologie che può assumere l'emergenza.

ART. 12

PARTECIPAZIONE

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato, quali elementi di solidarietà, sono tenuti a partecipare, indipendentemente dal settore di appartenenza, alle attività del Gruppo, con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato possono promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo di esperienze nei settori di attività del Servizio di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale di Volontariato promuove ed aderisce ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.

Le iniziative del Gruppo Comunale di Volontariato sono autorizzate dal Sindaco e coordinate dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

ART. 13

BENEFICI DI LEGGE

Agli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato sono garantiti, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza, autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, i benefici previsti dalla normativa vigente in materia.

ART. 14

COSTITUZIONE

Il Gruppo Comunale di Volontariato opera ai sensi del Regolamento per la costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile ed ai sensi del presente Regolamento.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte, al Consiglio Comunale, da un terzo dei Volontari Effettivi con il tramite del Servizio Comunale di Protezione Civile.

L'accettazione ed il rispetto del Regolamento per la costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile e del presente Regolamento, condizionano l'appartenenza dei Volontari al Gruppo Comunale di Volontariato.

Le infrazioni da parte dei Volontari ai Regolamenti Vigenti comportano l'applicazione di sanzioni, come previsto dall'Art. 27, attuate dal Direttivo.

PARTE II

LA STRUTTURA DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

ART. 15

ORGANI DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

Sono Organi del Gruppo Comunale:

- L'Assemblea;
- Il Direttivo;
- Il Responsabile.

ART. 16

ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i Volontari Effettivi ed è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno, dal Responsabile del Gruppo, su decisione del Direttivo.

All'Assemblea sono ammessi, senza diritto di voto, gli Aspiranti Volontari.

L'Assemblea è convocata, inoltre, dal Responsabile del Gruppo, qualora sia richiesto, con indicazione dell'ordine del giorno e documento firmato, da almeno un terzo dei Volontari Effettivi o dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

La Convocazione avviene tramite avviso affisso nell'apposito Albo almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e la data della eventuale seconda convocazione.

Sono considerati Volontari Effettivi coloro che risultano tali alla data della prima convocazione dell'Assemblea; l'elenco dei Volontari Effettivi è costantemente tenuto aggiornato dal Direttivo.

L'Assemblea:

- decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo;
- formula proposte e pareri sulle attività del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- elegge il Direttivo ed il Responsabile del Gruppo;
- approva annualmente, di norma nel mese di Settembre, l'attività svolta ed i programmi futuri;

L'Assemblea è presieduta da un Volontario eletto nella medesima seduta con votazione palese.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario che verifica le presenze e redige il verbale che, una volta redatto, deve essere firmato dal Presidente dell'assemblea ed esposto in visione a tutti i volontari.

L'Assemblea è valida se sono presenti metà più uno dei Volontari Effettivi.

L'Assemblea decide, di norma, a maggioranza dei presenti, fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente Regolamento.

L'Assemblea si esprime, di norma, a voto palese; si esprime sempre a voto segreto in qualunque caso la votazione coinvolga persone.

Con l'eccezione delle Assemblee convocate per l'approvazione di proposte di modifiche al Regolamento, è ammesso il voto a mezzo delega esclusivamente per le questioni relative all'Ordine del Giorno. La delega, opportunamente redatta e sottoscritta, deve essere presentata al Presidente dell'Assemblea all'atto della verifica delle presenze. I partecipanti all'Assemblea non possono cumulare di più di una delega.

ART. 17 DIRETTIVO

Il Direttivo è composto dal Responsabile e da altri quattro Volontari Effettivi eletti dall'Assemblea e resta in carica per **la durata di cinque** anni.

Possono essere eletti componenti del Direttivo e Responsabile del Gruppo i Volontari Effettivi che abbiano conseguito almeno tre anni consecutivi di appartenenza al gruppo e nessun provvedimento disciplinare a loro carico negli ultimi tre anni.

Il Direttivo è l'organo decisionale del Gruppo Comunale di Volontariato.

Le riunioni del Direttivo sono verbalizzate; le decisioni del Direttivo sono comunicate tramite affissione all'Albo.

Il Direttivo svolge funzioni di Consiglio di Disciplina.

Il Direttivo svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento Comunale e dal presente Regolamento non assegnate ad altri Organi del Gruppo Comunale di Volontariato.

Il Direttivo, in particolare:

- Vigila sull'applicazione del presente Regolamento Interno, da parte dei Volontari;
- Interpreta le norme del presente Regolamento Interno in caso di controversie;
- Gestisce l'attività corrente del Gruppo;
- Dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- Decide su attività e/o iniziative del Gruppo;
- Approva i Programmi Annuali del Gruppo;
- Delibera la costituzione di un Nucleo Specialistico;
- Approva le iniziative proposte che hanno una valenza "esterna" al Gruppo;
- Approva i risultati delle iniziative proposte che hanno una valenza "esterna" al Gruppo;
- Decide sulla partecipazione del Gruppo ad attività esterne;

- Delega, di volta in volta, Volontari allo svolgimento di attività specifiche;
- Convoca l'Assemblea nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento;
- Propone l'ammissione, i provvedimenti disciplinari e le espulsioni di aderenti al Gruppo;
- Valuta il servizio prestato dagli Aspiranti Volontari e ne decide l'ammissione;
- Ratifica le dimissioni e le dichiarazioni di inattività previste per la cessazione di appartenenza dal Gruppo;
- Dichiarare la decadenza del Responsabile del Gruppo per assenza o impedimento superiore a tre mesi.

ART. 18

RESPONSABILE

Il Responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato è eletto dall'Assemblea dei Volontari.

Tutti i Volontari Effettivi possono candidarsi a Responsabile.

Qualora non vi siano candidati per un periodo superiore a quattro mesi dalla decadenza della carica, il Gruppo, viene commissariato con decisione del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Al Responsabile del Gruppo spetta la rappresentanza del Gruppo stesso, nonché il coordinamento di tutte le sue attività, ordinarie e straordinarie.

Il Responsabile rimane in carica per tre anni.

Il Responsabile decade dalla sua carica nel caso di sfiducia espressa dall'Assemblea con maggioranza del 50% più uno dei Volontari Effettivi.

Il Responsabile decade dalla sua carica nel caso di assenza o impedimento di periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Direttivo.

Il Responsabile viene sostituito nelle sue funzioni ordinarie dal Vice Responsabile.

Il Direttivo fissa la data per l'elezione del nuovo Responsabile.

Le elezioni dovranno svolgersi entro e non oltre due mesi dalla dichiarazione di sfiducia o di decadenza.

Il Responsabile non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

La carica di Responsabile non è cumulabile con altre cariche elettive.

La carica di Vice-Responsabile del Gruppo è ricoperta, a rotazione, dagli altri componenti il Direttivo.

Le prestazioni degli aderenti, responsabili dell'attività di coordinamento del Gruppo, sono fornite sotto forma di assoluta gratuità.

ART. 19

RUOLO DEL RESPONSABILE DEL GRUPPO

Il Responsabile del Gruppo è membro del Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato.

Il Responsabile del Gruppo rappresenta, a tutti gli effetti, interpretando le deliberazioni dell'Assemblea e del Direttivo, il Gruppo Comunale di Volontariato, sia verso l'Amministrazione Comunale che verso Enti, Istituzioni ed Associazioni di Protezione Civile e non.

Il Responsabile del Gruppo, inoltre, in accordo con il Direttivo, e previo assenso del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, autorizza attività esterne del Gruppo o di Componenti del Gruppo a nome del Gruppo stesso.

Il Responsabile del Gruppo può delegare, per attività specifiche e periodi di tempo limitati, parte dei suoi compiti ad altri membri del Direttivo.

Il Vice-Responsabile assume le funzioni del Responsabile, per le attività ordinarie, in caso di sua assenza od impedimento e, comunque, per periodi di tempo definiti e limitati e non superiori a tre mesi consecutivi.

ART. 20

NUCLEI SPECIALISTICI

Il Gruppo Comunale di Volontariato garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle Attività di Protezione Civile.

Qualora un numero adeguato di Volontari presenti documentate capacità specialistiche specifiche possono organizzare Nuclei Specialistici.

La creazione di un Nucleo Specialistico avviene su presentazione al Direttivo, ed approvazione da parte di quest'ultimo, di una Proposta di Programma di Attività di lungo termine.

Per l'approvazione, il Direttivo, verifica la fattibilità del programma proposto; dà quindi mandato al Responsabile del Gruppo di verificarne con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile l'opportunità, ed in caso affermativo delibera la costituzione del Nucleo Specialistico.

All'atto della costituzione di un Nucleo Specialistico il Direttivo informa il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Gli aderenti al Nucleo Specialistico sono in possesso di documentate capacità specialistiche richieste dal Nucleo Specialistico medesimo. Il Nucleo Specialistico può accogliere nuovi aderenti qualora in possesso di documentate capacità specialistiche.

Gli aderenti al Nucleo Specialistico eleggono un Referente che sarà responsabile dell'attuazione del Programma di Attività e del suo rispetto.

ART. 21

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Direttivo organizza un'adeguata gestione degli atti amministrativi del Gruppo individuando fra i Volontari, che abbiano dato la propria disponibilità, un

Responsabile della Segreteria Amministrativa il quale, a sua volta, può farsi coadiuvare da collaboratori.

La Segreteria Amministrativa svolge le seguenti funzioni:

- gestione del Protocollo ed archiviazione della Corrispondenza;
- gestione ed archiviazione dei Documenti del Gruppo;
- organizzazione e gestione della Biblioteca;
- gestione dei Registri del Gruppo;
- archiviazione dei verbali delle Riunioni e delle Assemblee;
- gestione di un Albo Notizie e Comunicazioni;
- mantenimento dell'elenco aggiornato dei Volontari Effettivi.

Solo il Responsabile della Segreteria Amministrativa gestisce le schede personali dei volontari del Gruppo Comunale di Volontariato. Alle schede personali ha accesso il Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di riservatezza.

La documentazione relativa alle proposte, ai programmi, alle relazioni sulle attività svolte e quant'altro connesso all'attività del Gruppo è disponibile ai Volontari.

ART. 22

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Ai sensi dell'Art. 17 del presente Regolamento il Direttivo del Gruppo svolge anche funzioni di Consiglio di Disciplina.

In fase operativa il Responsabile del Gruppo o chi lo sostituisce può applicare direttamente le seguenti sanzioni disciplinari:

- **RICHIAMO VERBALE: Qualora il Volontario manifesta e/o compie azioni non rispettose nei confronti di altri Volontari, del Gruppo, verso Terzi in ambito operativo e non, mancato rispetto delle attrezzature e del presente regolamento. Se tali azioni sono in ambito operativo, il Direttivo o un suo incaricato può provvedere all'allontanamento del Volontario oggetto di richiamo. Questo provvedimento disciplinare anche se verbale, deve essere trascritto nell'apposito Registro. (Non necessita la pubblicazione dell'atto).**
- **RICHIAMO SCRITTO: Dopo il primo richiamo verbale, inserito in apposito Registro, se il Volontario persevera nei comportamenti irrispettosi nei confronti dei volontari, del Gruppo, verso terzi, mancato rispetto dell'attrezzatura e del presente Regolamento, il Direttivo dopo aver convocato il Volontario oggetto del provvedimento, provvede al richiamo scritto ed alla trascrizione nell'apposito registro nonché alla pubblicazione all'albo.**
- **SOSPENSIONE TEMPORANEA: Si attua allorché il Volontario continua a perseverare nei comportamenti non consoni ed irrispettosi nei confronti dei Volontari, del Gruppo, verso terzi, nel rispetto dell'attrezzatura e del presente Regolamento: il Direttivo dopo aver**

convocato il Volontario oggetto del provvedimento, può attuare una sospensione fino ad un massimo di mesi tre. In questo periodo il Volontario non potrà svolgere attività, operazioni ed interventi all'interno ed all'esterno del Gruppo, ad eccezione di corsi di formazione ed aggiornamento. Al suo rientro, oltre alla perdita dell'eleggibilità ed all'incarico assegnato (Capo Squadra, Tutor, Etc.) per un periodo di anni uno, dovrà essere affiancato dalla figura del Tutor (Art. 4.1) per un periodo che varia da tre mesi ad un massimo di sei mesi periodicamente relazionati dal Tutor, per un eventuale riduzione e/o ampliamento del periodo di affiancamento. Questo provvedimento è attuato anche, qualora il Volontario, privo di provvedimenti disciplinari compia azioni gravi all'interno del Gruppo e/o in fasi operative.

- Esclusione dal Gruppo o Radiazione: Si attua per comportamenti gravi e pesanti nei confronti dei Volontari, del Gruppo, dell'Amministrazione Comunale, Terzi, ledendone l'immagine e diffamandole. Questo provvedimento irreversibile ed inappellabile, viene preso dal Consiglio Direttivo dopo aver convocato il Consiglio Disciplinare (Art. 22.1) ed il Volontario oggetto del provvedimento. Dopo ampia ed esaustiva discussione, il Consiglio Direttivo, convocato in seduta straordinaria, tenuto conto del verbale del Consiglio Disciplinare, attiva il provvedimento disciplinare nei confronti del Volontario, annotando nell'apposito Registro il relativo verbale. Entro i successivi sette giorni dalla redazione del verbale, copia del provvedimento disciplinare dovrà essere trasmesso, a mezzo Raccomandata A/R, al Volontario interessato, invitandolo a restituire l'attrezzatura come previsto dall'Art 5 del presente Regolamento. Tale verbale sarà pubblicato all'albo, ed inviato al Responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune, al Sindaco ed All'Assessorato alla Protezione Civile. Questo Provvedimento disciplinare si rende necessario anche quando il Volontario è stato già oggetto di numero due provvedimenti scritti ed un provvedimento di sospensione temporanea.

Le decisioni del Direttivo sono definitive e non appellabili.

Le sanzioni scritte, sospensione temporanea ed esclusione dal Gruppo o radiazione vengono esposti all'Albo Notizie e Comunicazioni.

ART. 22.1

CONSIGLIO DISCIPLINARE

È composto dal Consiglio Direttivo, da due volontari (un uomo ed una donna) eletti annualmente dall'Assemblea aventi funzione di rappresentanti dei volontari, dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune. Tale organo si riunisce nei casi di sospensione temporanea e/o esclusione o radiazione dal Gruppo, redigendo apposito verbale in cui verranno motivate le decisioni di tale provvedimento che verrà attuato dal Consiglio Direttivo in convocazione straordinaria.

Tutti i partecipanti alla decisione disciplinare dovranno essere estranei al procedimento stesso. Qualora un componente dei vari Organi decisionali dovesse essere coinvolto nel procedimento non potrà partecipare alla formulazione del verdetto finale ma può essere ascoltato per l'esposizione dei fatti a carico o a discolta.

ART. 23

FORMALIZZAZIONE DEGLI INCARICHI

Le cariche e gli incarichi sono comunicate al Servizio Comunale di Protezione Civile e riconosciuti con atto formale dello stesso.



PARTE III

IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

ART. 24 **DOCUMENTAZIONE, PROCEDURE, NORME**

Le attività del Gruppo Comunale di Volontariato si svolgono, nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento, sulla base di procedure che descrivono la modalità di conduzione delle attività medesime. Le attività sono inoltre oggetto di documentazione.

ART. 25 **LA DOCUMENTAZIONE**

Il Gruppo Comunale di Volontariato promuove la documentazione scritta come forma di descrizione di attività ed iniziative. La documentazione facilita la diffusione interna e la divulgazione esterna delle attività ed iniziative, serve come riferimento documentale e rappresenta un elemento di chiarificazione. La documentazione si distingue in corrispondenza e documenti.

All'interno del Gruppo Comunale di Volontariato, proposte, progetti, relazioni di attività, procedure e manuali operativi, verbali e quant'altro sono prodotti in formato standard e controllati, distribuiti ed approvati in relazione all'argomento ed all'importanza del contenuto.

Di tutte le attività svolte dovrà essere stesa apposita relazione a cura del responsabile dell'intervento, controfirmata dal Responsabile del Gruppo e trasmessa al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Di tutte le attività svolte dovrà essere fatta sintetica annotazione su apposito registro che assume il nome di Giornale di Servizio e che viene periodicamente controfirmato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

ART. 26 **LE PROCEDURE**

Le procedure sono documenti che descrivono, in modo schematico ed esaustivo, le modalità di esecuzione di una attività. Per attività si intendono non solo le attività operative ma anche attività quali, appunto, la produzione di documenti.

Le procedure vengono controllate, approvate ed autorizzate dal Direttivo.

ART. 27 **IL PROTOCOLLO**

Il Protocollo è un registro, gestito dalla Segreteria Amministrativa con la supervisione del Direttivo, dove vengono registrati corrispondenza e documenti.

ART. 28
L'ARCHIVIO

L'Archivio è il luogo, gestito dalla Segreteria Amministrativa con la supervisione del Direttivo, dove vengono conservati gli originali di corrispondenza e documentazione.

ART. 29
IL MODELLO DI SQUADRA.

Per lo svolgimento di attività operative intervengono le Squadre.

La Squadra sarà composta da un Caposquadra e da Volontari di Protezione Civile in numero variabile.

Le attività operative, svolte dalle Squadre, possono contemplare interventi specialistici, svolti dai Volontari componenti dei Nuclei Specialistici.

Per l'effettuazione di interventi specialistici, i Nuclei Specialistici possono organizzare al loro interno il sistema più adatto alla loro specialità ed efficace in relazione al compito da svolgere.

ART. 30
IL CAPO SQUADRA.

Il Capo Squadra è un Volontario Operativo, di provata esperienza, che ha effettuato una serie di interventi specifici con buon esito riscontrato, che possa garantire responsabilità, competenza e affidabilità nel coordinamento operativo e nella direzione di volontari.

Il Volontario candidato a Capo Squadra deve aver dimostrato una predisposizione a svolgere tale ruolo. Eventuali specializzazioni documentate e riconosciute del singolo Volontario non costituiscono di per sé titolo sufficiente a ricoprire la posizione di Capo Squadra.

Il Caposquadra è nominato dal Direttivo.

ART. 31
LA SQUADRA.

In attesa di regolamentare la composizione delle Squadre in relazione ai singoli piani comunali di settore di intervento di Protezione Civile ed al Piano Comunale di Protezione Civile, si dispone che le Squadre vengano costituite di volta in volta in funzione delle esigenze specifiche e formate con modalità funzionali alla tipologia dell'intervento.

La Squadra è composta dal Caposquadra e da un numero di Volontari sufficiente per portare a buon fine l'operazione.

Nel formare le Squadre si seguirà un criterio che garantisca al volontario di ricoprire un ruolo consono alla/e specializzazione/i in possesso, e nel complesso, che la Squadra venga formata in base allo specifico obiettivo da raggiungere.

ART. 32

ATTIVAZIONE OPERATIVA DEL GRUPPO.

In caso di attivazione il Gruppo Comunale di Volontariato opera secondo procedure prestabilite. Tali procedure saranno chiamate “Procedure di Attivazione”.

Spetta al Direttivo il compito di stabilire, mettere a punto e revisionare tali “Procedure di Attivazione”.



PARTE IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 33

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Nella prima applicazione del presente Regolamento è data deroga al requisito di anzianità di servizio previsto per la carica di Responsabile del Gruppo.

Nella prima applicazione del presente Regolamento il Responsabile e gli altri componenti del Direttivo dovranno essere eletti entro e non oltre 60 giorni dalla data di esecutività della delibera che approva il Regolamento stesso.

Nelle more della elezioni degli Organi del Gruppo di Volontariato le istanze di adesione al Gruppo e tutte le altre funzioni sono esercitate dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

ART. 34

DISPOSIZIONI FINALI

L'applicazione delle norme del presente Regolamento viene esercitata dal Direttivo.

La sorveglianza generale sull'applicazione viene esercitata dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

INDICE

PARTE I -COSTITUZIONE – NORME GENERALI

Art. 1	Costituzione.....	pag.	2
Art. 2	Attività.....	“	2
Art. 3	Ammissione.....	“	2
Art. 4	Aspiranti Volontari e Volontari Effettivi.....	“	3
Art. 4.1	Il Tutor	“	3
Art. 5	Cessazione di Appartenenza.....	“	4
Art. 6	Doveri del Volontario	“	4
Art. 7	Diritti del Volontario	“	5
Art. 8	Mezzi e Materiali.....	“	5
Art. 9	Assicurazione	“	6
Art. 10	Modalità di Intervento	“	6
Art. 11	Attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato	“	6
Art. 12	Partecipazione.....	“	7
Art. 13	Benefici di Legge	“	7
Art. 14	Il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato	“	7

PARTE II - LA STRUTTURA DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

Art. 15	Organi del Gruppo Comunale di Volontariato	pag.	8
Art. 16	Assemblea.....	“	8
Art. 17	Direttivo	“	9
Art. 18	Responsabile.....	“	10
Art. 19	Ruolo del Responsabile del Gruppo	“	11
Art. 20	Nuclei Specialistici.....	“	11
Art. 21	Gestione Amministrativa.....	“	11
Art. 22	Disposizioni Disciplinari	“	12
Art. 22.1	Consiglio disciplinare	“	13
Art. 23	Formalizzazione degli Incarichi.....	“	14

PARTE III - IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

Art. 24	Documentazione, Procedure, Norme	pag.	15
Art. 25	La Documentazione.....	“	15
Art. 26	Le Procedure	“	15
Art. 27	Il Protocollo.....	“	15
Art. 28	L'Archivio	“	16
Art. 29	Il modello di Squadra	“	16
Art. 30	Il Capo Squadra.....	“	16
Art. 31	La Squadra	“	16
Art. 32	Attivazione operativa del Gruppo.....	“	17

PARTE IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 33	Disposizione Transitoria	pag.	18
Art. 34	Disposizioni Finali	“	18